

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 4

“Trasferimenti regionali agli Enti locali per il finanziamento delle funzioni”

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 gennaio 2013, n. 6 concernente “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14 giugno 2016, n. 12 concernente “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTO l'art. 7 della l.r. n. 10/2000 che prescrive in capo al Dirigente Generale l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Presidente della Regione e dagli Assessori regionali;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di Stabilità regionale”;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2016, n. 4 che ha approvato il Bilancio per l'esercizio finanziario 2016 e il bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2016-2018;

VISTA la Delibera n. 76 del 22 marzo 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento e il relativo Bilancio finanziario gestionale;

VISTO il comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., con il quale a decorrere dall'anno 2014 viene istituita in favore dei Comuni una compartecipazione al gettito regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF);

VISTO il comma 2 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., il quale, al fine di consentire la destinazione della compartecipazione al gettito dell'IRPEF alla realizzazione di specifici obiettivi, nonché a scopi di solidarietà intercomunale, istituisce il Fondo perequativo comunale alla cui dotazione finanziaria tutti i Comuni sono tenuti a contribuire in misura uniforme, secondo la previsione del successivo comma 3;

VISTO il comma 3 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., il quale prevede che la determinazione dell'aliquota di contribuzione al Fondo perequativo comunale, nonché il riparto del medesimo Fondo siano effettuate con decreto dell'Assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica, di concerto con l'Assessore per l'Economia, previo parere della Conferenza Regione – Autonomie locali;

VISTO il comma 2 dell'art. 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, con il quale viene stabilita in 340.000.000,00 euro, per l'esercizio finanziario 2016, l'assegnazione ai comuni di cui all'articolo 6, comma 1, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.;

VISTI i commi sotto indicati dell'art. 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e s.m.i., che prevedono le seguenti riserve a valere sulla richiamata assegnazione per l'anno 2016:

- comma 2, che riserva la somma di **1.000.000,00 euro** per le finalità di cui al comma 2 dell'art. 19 della legge regionale 8 agosto 1985, n. 34 e s.m.i.;
- comma 3, che destina l'importo di **800.000,00 euro** per far fronte ad emergenze finanziarie dei comuni che hanno dichiarato lo stato di dissesto negli anni 2011, 2012, 2013 e/o 2014;
- comma 4, che ridetermina in **800.000,00 euro** per ciascun esercizio finanziario 2016 e 2017 la riserva di cui all'articolo 6, comma 8, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e s.m.i, destinata a far fronte alla collocazione in disponibilità del personale dipendente degli Enti locali dissestati;
- comma 6, che autorizza un contributo triennale di **800.000,00 euro** annui, a decorrere dall'esercizio finanziario 2016, in favore dei comuni in stato di dissesto non beneficiari di analoghi interventi regionali;
- comma 8, che destina la somma di **1.200.000,00 euro** alle finalità di cui al primo periodo del comma 9 dell'art.6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e s.m.i. per l'elevazione del contributo regionale per il personale a tempo determinato dei comuni in stato di dissesto finanziario;
- comma 8bis, aggiunto con il comma 1 dell'art. 2 L.r. n. 13/2016, che autorizzata la spesa di **200.000,00 di euro** in favore dei comuni in dissesto e di **400.000,00 di euro** in favore delle Città metropolitane e dei liberi Consorzi comunali, al fine di consentire la prosecuzione dei rapporti di lavoro del personale con contratto a tempo determinato, ad ulteriore integrazione dei contributi del Fondo straordinario di cui all'articolo 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5;
- comma 9, che prevede l'accantonamento della somma di **500.000,00 euro** per garantire la prosecuzione degli interventi di cui al comma 10 dell'art. 4 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 (progetto di impiego lavoratori ex PUMEX);
- comma 10, che prevede la possibilità di concedere la somma **150.000,00 euro** alle associazioni di comuni ed alle associazioni di amministratori comunali operanti sul territorio regionale per le finalità del comma 8 dell'art. 21 della legge regionale 22 dicembre 2005, n.19, previo parere della Conferenza Regione - Autonomie locali;
- comma 11, che autorizza l'assegnazione all'ANCI Sicilia di un contributo fino a **150.000,00 euro** a valere sul fondo perequativo di cui all'articolo 6, comma 2, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i, per spese di funzionamento e gestione, qualora si pervenga all'accordo tra ANCI Sicilia e URPS per l'effettiva rappresentanza unitaria dei comuni, Città metropolitane e liberi Consorzi comunali;
- comma 12, che autorizza la spesa di **500.000,00 euro** da destinare alla compartecipazione regionale dei contributi statali per l'anno 2016 assegnati alla Regione per l'incentivo ed il sostegno delle unioni dei comuni previste dall'art.32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- comma 13, che autorizza un contributo complessivo di **300.000,00 euro** in favore dei comuni di Barcellona Pozzo di Gotto, Milazzo e Antillo, interessati all'alluvione dell'autunno 2015;

VISTO il comma 14 dell' art. 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, che stabilisce che le riserve a valere sulle assegnazioni di cui al comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., non possono superare la percentuale del 2 per cento;

VISTO il combinato disposto del comma 4 dell'art. 4 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e del comma 1 dell'art. 3 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 per effetto del quale per l'anno 2016 è stata ridotta di **170.000.000,00** euro, l'autorizzazione di spesa di cui al citato comma 2 dell'art. 7 della L.r. n. 3/2016, come specificato nell'Allegato 2 alla medesima legge regionale, nelle more della definizione dell'accordo per il riconoscimento alla Regione, da parte dello Stato, delle ritenute sui redditi delle persone fisiche che hanno residenza fiscale nel territorio della stessa;

VISTO il comma 2 dell'art. 4 della legge regionale 14 luglio 2016, n.14, con il quale – a seguito della definizione, in data 20 giugno 2016, dell'accordo tra lo Stato e la Regione Siciliana – si dispone, tra l'altro, l'incremento di **154.545.000,00 euro** dello stanziamento per l'anno 2016 del capitolo 191301, destinato alla erogazione in favore dei Comuni della compartecipazione al gettito regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF);

VISTO il comma 15 dell'art. 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, che stabilisce, in fase di riparto, di garantire ai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti secondo l'ultimo censimento un'assegnazione di parte corrente non inferiore a quella dell'anno 2015;

VISTO il comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, come modificato dal comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, che prevede, tra l'altro, l'obbligo per i Comuni assegnatari delle risorse oggetto del presente decreto di *“spendere almeno il 2 per cento delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune, pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali modalità”*;

VISTO il comma 4 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, che stabilisce che le assegnazioni di cui ai commi 1, 2 e 3 del medesimo articolo siano erogate a ciascun comune in quattro trimestralità posticipate e che l'erogazione dell'ultima quota è effettuata non oltre il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di competenza;

VISTO il comma 4bis dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., aggiunto dal comma 2 dell'articolo 10 della legge regionale 11 giugno 2014, n. 13, il quale prevede che qualora alla fine del mese successivo alla chiusura di ciascun trimestre manchino elementi necessari per erogare le risorse ai sensi dei commi 1, 2 e 3, l'Assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica può autorizzare l'erogazione di acconti fino al 60 per cento della corrispondente trimestralità dell'anno precedente;

VISTI i decreti emanati dall'Assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'Economia, n. 180 del 10 agosto 2016 e il successivo di rettifica D.A. n. 193 del 14 settembre 2016, con i quali è stato definito il riparto tra i Comuni dell'Isola delle assegnazioni regionali per l'anno 2016 di cui commi 1 e 2 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. relative, rispettivamente, alla quota di compartecipazione al gettito regionale IRPEF determinata in **93.966.365,35 euro**, nonché della quota del Fondo perequativo comunale pari a 239.233.634,65 euro, in termini programmatici, ed a **224.087.734,65 euro**, in relazione alle risorse effettivamente disponibili, pari a complessivi 318.054.100,00 euro;

VISTA la nota prot. n.13628 del 16 settembre 2016 con la quale il competente Servizio 4 - tenuto conto delle attestazioni pervenute, successivamente alla emanazione del citato DDG n. 180/2016 in merito alla destinazione del 2 per cento dell'assegnazione anno 2015 secondo la previsione del comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, come

modificato dal comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - ha evidenziato che l'ammontare delle sanzioni da applicare ai sensi della medesima disposizione risulta pari a complessivi **1.992.755,25 euro**;

CONSIDERATO che per effetto dell'incremento di 154.545.000,00 euro dello stanziamento per l'anno 2016 del capitolo 191301 disposto con la richiamata legge regionale 14 luglio 2016, n.14, le somme complessivamente iscritte nel bilancio regionale ammontato a **324.545.000,00 euro**, di cui il 73,81% (pari a 239.545.000,00 euro) iscritti nel corrente anno e il 26,19% (pari a 85.000.000,00 euro) iscritti nell'anno 2017;

CONSIDERATO che tenuto conto delle effettive disponibilità e di quanto disposto dal citato comma 14 dell'art.7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e s.m.i., l'ammontare delle risorse destinate con legge (riserve) risultano pari a complessivi **6.049.900,00 euro**;

CONSIDERATO, altresì, che - al netto delle destinazioni di legge sopra richiamate - la quota delle risorse in atto disponibili sul bilancio regionale destinate alle assegnazioni di parte corrente in favore dei Comuni siciliani per l'anno 2016, a titolo di compartecipazione comunale all'IRPEF di cui al comma 1 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. e di concorso al fondo perequativo comunale di cui al comma 2 del medesimo articolo, risultano pari a complessivi **318.054.100,00 euro**;

VISTO il D.D.G. n. 81 del 31 maggio 2016, con il quale in esecuzione della direttiva assessoriale prot. n.79134/GAB del 31 maggio 2016 ed al fine di fornire parziale sollievo al comune di Lampedusa e Linosa, a fronte di una grave carenza di risorse e per scongiurare le gravi emergenze igienico sanitarie in cui versa lo stesso comune, nelle more del riparto definitivo dei Fondi di cui all'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 per l'anno 2016, sono stati disposti in favore del medesimo Comune l'impegno e la contestuale liquidazione di un acconto di **219.376,86 euro**, pari al 60 per cento di una trimestralità dell'assegnazione concessa per l'anno 2016;

VISTO il DDG n. 120 del 28 giugno 2016 con il quale, in esecuzione della direttiva assessoriale prot. n. 87001/GAB del 20 giugno 2016 dell'Assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione Pubblica, è stata disposta l'erogazione ai Comuni dell'Isola della somma complessiva di **50.279.550,31 euro**, quale acconto sulle assegnazioni regionali per l'anno 2016 ai sensi del comma 4bis dell'art. 6 della L.r. n. 5/2014 e s.m.i., tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili;

RITENUTO di dovere provvedere - in conformità al richiamato Decreto interassessoriale n. 180 del 10 agosto 2016, come modificato dal successivo D.A. n. 193 del 14 settembre 2016 - ad assegnare, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., ai Comuni per l'anno 2016, l'importo di **316.061.344,75 euro** come indicato nella colonna "H" dell'allegato prospetto facente parte integrante del presente decreto, al netto delle sanzioni di cui al comma 1 dell'art. 6 della L.r. n. 5/2014 e s.m.i. per complessivi **1.992.755,25 euro**;

RITENUTO, altresì, di dover provvedere ad assumere sul capitolo 191301 del Bilancio della Regione Siciliana – Rubrica Dipartimento Autonomie locali, in favore dei comuni dell'Isola a titolo di ulteriori risorse da trasferire ai sensi dei commi 1 e 2 dell'articolo 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., l'impegno di spesa della somma di **265.562.417,58 euro** (pari alla differenza tra l'importo di **316.061.344,75 euro**, assegnato ai Comuni con il presente decreto, e gli importi di **219.376,86 euro** e di **50.279.550,31 euro**, rispettivamente, impegnati con il DDG n. 81 del 31 maggio 2016 e con il DDG n. 120 del 28 giugno 2016, sopra citati), di cui **182.785.951,45 euro** da imputare all'esercizio finanziario 2016 e **82.776.466,13 euro** da imputare all'esercizio finanziario 2017, tenuto conto delle disposizioni di cui al comma 4 del medesimo articolo 6, nonché delle effettive disponibilità di bilancio.

Per le motivazioni in premessa riportate

D E C R E T A

Art. 1

In conformità al richiamato Decreto interassessoriale n. 180 del 10 agosto 2016, come modificato dal successivo n. 193 del 14 settembre 2016, ai comuni dell'Isola sono assegnate, quali risorse previste dai commi 1 e 2 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., al netto delle penali per mancata o parziale attivazione di forme di democrazia partecipata, le somme specificate nella colonna "H" dell'allegato prospetto, facente parte integrante del presente provvedimento, per complessivi **316.061.344,75 euro**.

Art. 2

Per le finalità di cui all'articolo 1 ed a integrazione dell'impegno di **219.376,86 euro**, già assunto con il citato DDG n. 81 del 31 maggio 2016, e dell'impegno di **50.279.550,31 euro**, già assunto con il citato DDG n. 120 del 28 giugno 2016, sul capitolo 191301 del Bilancio della Regione Siciliana per il triennio 2016/2018 – Rubrica Dipartimento Autonomie locali - in favore dei comuni è assunto l'impegno di spesa della somma di **265.562.417,58**, di cui **182.785.951,45 euro** da imputare all'esercizio finanziario 2016 ed **82.776.466,13 euro** da imputare all'esercizio finanziario 2017.

Art. 3

La spesa prevista dal presente provvedimento è codificata con i seguenti codici di V livello del piano dei conti integrato:

P.F.: U.1.04.01.02.003 - **C.E.:** 2.3.1.01.02.003; - **S.P. :** 2.4.3.02.01.02.003.

Art. 4

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare ed in osservanza a quanto disposto dall'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.

Art. 5

Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale per la Presidenza e l'Assessorato regionale delle Autonomie locali e la Funzione Pubblica, ai sensi degli articoli 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., e successivamente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, lì 21 Settembre 2016

F.to Il Funzionario Direttivo
Emanuela Santomauro

F.to Il Dirigente del Servizio
Maria Teresa Tornabene

F.to Il Dirigente Generale
Giuseppe Morale